



Rev.00 del 29.11.2023



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto:

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE 2024-2025
NEGLI EDIFICI DELLA REGIONE**

<i>Nominativo</i>	<i>Firma</i>
-------------------	--------------

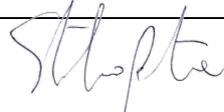
R.U.P. Committente

Roberto Fabrizio

<i>Rev. oo</i>	<i>Luogo e Data</i>	Torino, 29/11/2023
----------------	---------------------	---------------------------



ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Società Committente	Regione Piemonte
Responsabile Unico del Procedimento	Roberto Fabrizio
<i>Firma</i>	
Nominativo RSPP	Stefano Baitone
<i>Firma</i>	
Nominativo RSPP per Museo Regionale di Scienze Naturali	Marco Duma
<i>Firma</i>	
Nominativo RSPP per Protezione Civile	Andrea Suman
<i>Firma</i>	
Società appaltatrice	
Datore di lavoro	
<i>Firma</i>	



INDICE

I.A FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
I.B DEFINIZIONI.....	6
II.A SOCIETÀ' APPALTATRICE.....	8
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE.....	9
III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	11
IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	12
IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE.....	12
IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE.....	14
IV.B.1 Principali indicazioni di carattere generale.....	14
IV.C Interferenze e rischi.....	16
IV.C.1 Rischi principali del committente.....	16
IV.C.2 Rischi da interferenze specifiche dell'appalto.....	20
IV.C.3 Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze.....	27
V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	28
VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA.....	30
VI.A.1 Riunioni di coordinamento delle attività.....	30
VI.A.2 Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro.....	31
VII. ALLEGATI.....	32
VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	32
I.A Check-list verifica idoneità professionali.....	34
VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO.....	35
VII.B.1 Elenco sedi.....	35
.....	35
VII.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi.....	36
VII.C SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE.....	37
VII.C.1 Manutenzione <i>attrezzature informatiche</i>	37



I.A FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.



I.B DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente (DLC):** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Servizio di manutenzione attrezzature informatiche per gli anni 2024-2025, negli edifici della Regione	due anni

Nei capitoli successivi verranno indicati i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto.



II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: Regione Piemonte	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Piemonte 1 - Torino
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro - Segretariato generale</i>	Paolo Frascisco
<i>RSPP</i>	Stefano Baitone
<i>Medico Competente</i>	Marco Aragno

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito verranno riportati i dati della ditta appaltatrice:

DITTA APPALTATRICE - Capogruppo		
<i>Ragione Sociale</i>		
<i>Sede legale</i>		
<i>Recapiti (tel/fax)</i>		
<i>P. IVA</i>		
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO		
<i>Organizzazione sicurezza aziendale</i>	Datore di Lavoro	
	RSPP	
	RLS	
	Medico Competente	



II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso nelle sedi regionali è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

Con la consegna definitiva degli immobili oggetto delle attività in appalto si procederà alla riunione di coordinamento ai fini della sicurezza.

L'appaltatore deve fornire al Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto, qualora non vi avesse già provveduto:

- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza;
- Documento di Valutazione dei Rischi

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste secondo normativa cogente. Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.



Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

III. **ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO**

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto il **"Servizio di manutenzione attrezzature informatiche 2024-2025 negli edifici della Regione Piemonte"** interessa i seguenti ambienti delle sedi di seguito specificate:

In particolare l'appalto prevede le seguenti aree:

uffici regionali

La manutenzione delle **attrezzature informatiche (personal computer, stampanti, periferiche varie)** sarà da effettuarsi presso le sedi degli uffici centrali e periferici della Regione Piemonte indicate negli elenchi allegati al Capitolato Speciale d'Appalto.



III.A GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il Coordinatore della squadra di emergenza che attiverà la procedura di emergenza.

	<p>INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al Coordinatore della squadra di emergenza.</p>
	<p>PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al Coordinatore della squadra di emergenza.</p>
	<p>ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (acustico continuo/bitonale) evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.</p>



IV. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IV.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = **P** (Probabilità) x **D** (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti.	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili.	Altamente probabile	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni / criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili .	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (>3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale . Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4



Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)				
		4	8	12	16	
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16	
	3	3	6	9	12	
	2	2	4	6	8	
	1	1	2	3	4	
		1	2	3	4	Valori Danno (D)

dove:

R > 8	Azioni di coordinamento indilazionabili.
4 <= R <= 8	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
2 <= R <= 3	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
R = 1	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.



IV.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

IV.B.1

Principali indicazioni di carattere generale

Attività svolta presso i siti dell'Ente	Vengono svolte principalmente attività e servizi amministrativi dedicati allo svolgimento delle funzioni preposte all'Ente Regione Piemonte.
Attività di supporto	Attività tecniche, logistiche, amministrative con differenti autorizzazioni di accesso.
Comunicazioni di accesso e controllo	Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il referente per Regione Piemonte. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale individuato preposto.
Servizi igienici	I servizi igienici per gli addetti dell'appaltatore sono quelli destinati all'utenza e al personale, disponibili lungo i percorsi dei siti interessati all'appalto.
Pronto soccorso	Tutte le aziende appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da D.M. 388/2003 in ragione della classe di appartenenza.
Allarme incendio Evacuazione	In caso di allarme da dispositivo ottico-acustico o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.
Rifiuti	Non si possono abbandonare rifiuti e non si può usufruire di cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso.
Viabilità e sosta	La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede.



Si ricorda che il D. Lgs n. 81/08 assegna al datore di Lavoro, ai dirigenti e ai preposti l'obbligo di:

- **rendere** edotti, con adeguati strumenti di informazione, gli operatori del rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- **assicurare** agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo, e sollecitarne la fornitura;
- **disporre** e vigilare affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione.

Allo stesso modo, e relativamente alle norme precauzionali da adottare, i singoli lavoratori devono:

- **osservare** le norme di protezione e le misure correntemente riconosciute idonee per il controllo delle infezioni;
- **usare** nelle circostanze previste i mezzi di protezione messi a loro disposizione;
- **informare** immediatamente il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore;
- **verificare** le scorte dei dispositivi di protezione individuale e segnalare tempestivamente i casi in cui il materiale risulti in esaurimento.

Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.

È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.

Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.

All'interno di tutte le strutture è fatto assoluto divieto di fumare.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno degli edifici per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

Ogni anomalia o difetto di funzionamento delle attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate all'Addetto alla sicurezza della sede presso cui si è verificata l'anomalia.

Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.

Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.



IV.C Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come "interferenti", ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti ecc.. dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti:

Movimentazione manuale dei carichi	Rischio di urti e schiacciamenti	Rischio di incendio
Attrezzature di lavoro	Rischio connesso all'uso di automezzi	Rischio connesso alla gestione di emergenze
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	Caduta materiali dall'alto	Carico e scarico materiale
Rischio elettrico	Rischio rumore	Rischio chimico/polveri

IV.C.1 *Rischi principali del committente*

All'interno degli edifici oggetto dell'appalto vengono svolte principalmente attività "intellettuali" caratterizzate da attività amministrative e gestione del personale e attività di archiviazione. In particolare si evidenziano le seguenti attività continuative:

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PX D (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			
					P	D	R	
Uffici	Attività amministrativa.	Traslochi e movimentazione uffici	Saltuario	Movimentazione e deposito di carichi.	1	2	2	Effettuare il montaggio arredi in aree distinte. Segnalare le zone di transito mezzi.
		Pulizie locali (uffici, aree comuni, servizi igienici ecc)	Quotidianamente e per alcune sedi settimanalmente	Rischio scivolamento Rischio inalazione prodotti chimici	2	2	4	Segnalare le zone interessate dalle operazioni di pulizia; delimitare le aree di deposito prodotti e attrezzature

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PX D (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)	P	D	
Uffici e locali tecnici	Attività amministrativa	Fornitura e manutenzione apparati di rete e telefonici ed attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione materiali Interventi su impianti elettrici e locali tecnici	2	2	4	Concordare gli interventi su impianti e locali tecnici tramite informazione degli uffici regionali competenti
Archivi	Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Deposito di materiale e movimentazione carichi.	Settimanale	Rischio incendio	2	3	6	Tenere chiuse le porte di compartimentazione degli archivi. Non ingombrare le vie di esodo
Aree cortilizie	Accesso automezzi di servizio (manutenzioni, fornitori, ecc.) Parcheggio auto	Transito automezzi	Quotidiano	Rischio interferenza tra automezzi in movimento e personale. Ingombro vie di esodo	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Rispettare le disposizioni anche in caso di emergenza

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	ORARIO DI LAVORO / PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀ X DANNO)	P	D	
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne, impianti di climatizzazione	Interventi manutenzione su apparati /impianti	periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	2	4	Regolamentare gli accessi e effettuare controllo tramite servizio di portierato laddove esiste

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

IV.C.2 *Rischi da interferenze specifiche dell'appalto*

Di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni " oggetto dell'appalto:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto di materiali. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente, ovvero provvedendo a delimitare adeguatamente l'area di lavoro o il percorso.
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore.
Rischi dovuti a inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da inciampo dovute ad altre lavorazioni in contemporanea alle attività specifiche dell'appalto. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili e nelle aree dedicate, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni/attività in corso.
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. E' obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di depositi attrezzature e materiale. Nel caso si rendano

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

	necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente, ovvero delimitare adeguatamente l'area di lavoro.
Rischio elettrico	Le attività svolte possono richiedere utilizzo di attrezzature elettriche. Tali attività devono essere svolte concordando con l' Addetto alla sicurezza di ciascuna sede, le aree di utenza disponibili.
Rischio rumore	Se si rendono necessarie lavorazioni rumorose è necessario concordare le modalità di intervento con il referente della sede al fine di limitare quanto più possibile le interferenze con le attività di ufficio. Le lavorazioni caratterizzate dal superamento degli 80 dB devono essere effettuate al di fuori degli orari di apertura degli uffici.
Rischio connesso alla gestione emergenza	E' necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga.
Rischio chimico, polvere	E' richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. In particolare sono vietate sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Nel caso si rendesse necessario l'utilizzo di una sostanza non autorizzata è necessario chiedere prima l'autorizzazione al fine di verificare potenziali interferenze con il personale presente. Evitare lavorazioni che possano generare polveri durante le attività di apertura degli uffici. Se si rendessero necessarie concordare preventivamente l'intervento con il referente della sede.

Alla luce di quanto finora analizzato si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da affollamento (presenza di persone)	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.
da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie	<p>Relativamente alle aree esterne è da prevedere idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione.</p> <p>Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza.</p> <p>Devono, quando possibile, essere evitati interventi in presenza di personale dell' Ente.</p>	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	<p>Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione.</p> <p>Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente l'Addetto alla sicurezza della sede interessata e presidiare la zona di</p>

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
				modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.
da movimentazione e manuale dei carichi	Operazioni di carico e scarico materiali	Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione, dove presenti è possibile utilizzare i montacarichi.
da incendio	Uso improprio degli impianti elettrici Inidoneo stoccaggio rifiuti	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
				regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate se autorizzate dal Committente.
da scivolamento e inciampo	Versamento accidentale di liquidi	Istruzione alle ditte operanti nelle attività di movimentazione e pulizia di dotarsi di adeguata cartellonistica di sicurezza	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile (pavimenti scivolosi e/o ostacoli)
	Inidoneo deposito di materiale			
	Pulizia pavimentazioni e scale			
da automezzi e carico/scarico materiali	Necessità di accesso con mezzi aziendali alle aree sedi lavoro.	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	E' vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.
	ingombranti	Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate e segregate.		
	Necessità di carico/scarico materiali.			

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
da cadute a livello, cadute materiale dall'alto	Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.	Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinate preventivamente con l'Addetto alla sicurezza di sede	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	E' rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e delimitazioni. Utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati se necessari.
da rischio elettrico	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Le apparecchiature utilizzate dovranno essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici. Evitare quanto possibile allacciamenti provvisori. L'utilizzo degli impianti dell'Ente dovrà essere preventivamente concordato con la Committenza.
da rumore	Uso di attrezzature di lavoro	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate. Nel caso di superamento degli 80dB svolgere le	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Le attrezzature utilizzate devono essere in possesso dei requisiti normativi cogenti di

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

interferenza	cause effetti	misure di prevenzione e protezione adottate dalla amministrazione	fattore di rischio (pxd)	misure di prevenzione da adottare
		attività al di fuori dell'orario di lavoro dell'Ente.	Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento	certificazione. Le lavorazioni vanno svolte tenendo conto delle attività in corso nell'Ente evitando il più possibile di interferire con le stesse.
da rischio chimico	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Le lavorazioni devono essere preventivamente concordate..	Azioni di coordinamento indilazionabili	E' rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene, nocive e sensibilizzanti. Le attività che richiedono l'uso di sostanze chimiche vanno svolte in ambienti areati e comunque non in presenza di personale dell'Ente.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

IV.C.3 *Misure aggiuntive per la riduzione delle interferenze*

Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono inoltre definite misure aggiuntive di prevenzione. In particolare:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Affollamento	<p>Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente;</p> <p>in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta;</p> <p>operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.</p>
Rischio da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, attrezzature di lavoro, movimentazione manuale dei carichi	<p>Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico;</p> <p>nella movimentazione di materiali osservare le vie di circolazione;</p> <p>porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco;</p> <p>i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.</p>
Cadute dall'alto	<p>Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.</p>
Uso automezzi e operazioni di carico/scarico	<p>Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori;</p> <p>l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico, se esistenti, ovvero da non creare intralci</p> <p>prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco;</p>
Rischio elettrico	<p>E' vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.</p>
Rischio Incendio	<p>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.</p>

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

V. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro e i rischi presenti;
- definire in linea generale le misure di riduzione delle interferenze.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi per ogni necessità inerente i lavori appaltati al referente del contratto dell'Ente e al Servizio di Prevenzione e Protezione per il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

Qualora in corso d'opera le attività previste dall'appalto dovessero subire delle modifiche e rientrare nell'ambito dei cantieri temporanei o mobili sarà cura del Committente tener conto degli obblighi previsti dal titolo IV del d.lgs 81/08. Il presente DUVRI non sostituisce in alcun modo gli obblighi, dove previsto, di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VI. VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza relativamente all'appalto oggetto del presente DUVRI, le seguenti voci:

VI.A.1 Riunioni di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Q.tà (h)	Prezzo Unitario (€/h)	Prezzo Totale (€.)
Riunione e redazione verbale di coordinamenti	Ore	2	50	100
Totale				100

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VI.A.2 *Isolamento, delimitazione, interdizione lavoro*

Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unitario (€.)	Prezzo Totale (€.)
Cartelli di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di due anni – dimensione media (fino 50x50)	Numero	2	20,00	40,00
Nastro delimitazione bianco/rosso (L 200 m)	Numero	1	3,40	3,40
Kit di paletti con catena e ganci di fissaggio	Numero	1	277,00	277,00
Totale				420,40

In relazione alla quantificazione dei costi derivanti dalla gestione delle interferenze specifici dell'appalto – servizi analoghi "Servizio di manutenzione attrezzature informatiche per gli anni 2024-2025, negli edifici della Regione" viene quantificato un importo pari a € 420,40

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VII. ALLEGATI

VII.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

SCHEMA - verbale che sarà redatto successivamente alla riunione di coordinamento.

In data _____ ,

alle ore _____ ,

in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto **"Servizio di manutenzione attrezzature informatiche per gli anni 2024-2025, negli edifici della Regione "**

Presenti:

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO
IMPRESA APPALTATRICE	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

- informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro e consegna informativa sui rischi e gestione delle emergenze delle sedi oggetto di appalto;
- analisi ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
- cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
- illustrazione del piano di emergenza aziendale.

Il Committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione rispetto a quelle definite nel presente DUVRI in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.

Letto, firmato e sottoscritto

Torino,

	Cognome Nome	Firma
RUP di Regione Piemonte		
Ditta appaltatrice		

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

I.A Check-list verifica idoneità professionali

Check-list da utilizzare al fine di controllare la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti tecnico-professionale dell'appaltatore. La sua compilazione non è obbligatoria se la documentazione viene già raccolta dall' Ente amministrativo.

CHECK-LIST PER VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI/SUBAPPALTATRICI				
	DENOMINAZIONE			
AMMINISTRAZIONE				
APPALTO				
DITTA APPALTATRICE/SUBAPP.				
DOCUMENTAZIONE	PRESENZA	VALIDITA'	Data documento	Scadenza documento
	SI/NO	SI/NO		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto				
Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08				
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08				

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VII.B DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

VII.B.1 *Elenco sedi*

Acqui Terme - VIA CRISPI 15
Albano Vercellese - STRADA PROVINCIALE 594 SNC
Alessandria - PIAZZA TURATI 1
Alessandria - VIA DEI GUASCO 1
Alessandria - VIA OSVALDO REMOTTI 67
Asti - CORSO DANTE ALIGHIERI 163
Asti - PIAZZA ALFIERI 29
Asti - PIAZZA ALFIERI 33
Biella - VIA QUINTINO SELLA 12
Borgosesia - VIA MARCONI 30
Casale Monferrato - VIA MAGNOCAVALLO 12
Casale Monferrato - VIA PROVVIDENZA
Ceva - VIA REGINA MARGHERITA 2
Chiusa di Pesio - REGIONE GAMBARELLO 23
Cuneo - CORSO LUNGO STURA JOHN FITZGERALD KENNEDY 7/BIS
Cuneo - CORSO NIZZA 21
Domodossola - VIA ROMITA 13/BIS
Fenestrelle - VIA CARLO ALBERTO - CHAMBONS SNC
Ivrea - VIA TORINO 50
Mondovì - VIA VASCO 2
Novara - PIAZZALE FORTINA 2
Novara - VIALE MORA E GIBIN 4
Pinerolo - VIA SAN GIUSEPPE 39
Roddi - VIA MORANDO 7
Saluzzo - PIAZZA RISORGIMENTO 2
Torino - CORSO MARCHE 79
Torino - PIAZZA PIEMONTE 1
Torino - VIA GIOLITTI 36
Torino - VIA LIVORNO 60
Verbania - VIA DELL'INDUSTRIA 25
Verbania - VIA VITTORIO VENETO 109
Vercelli - VIA FRATELLI PONTI 24
Vercelli - VIA MANZONI 8

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

VII.B.2 Piano di emergenze e evacuazione eventuali prescrizione per gestione terzi

Fare riferimento alle planimetrie di evacuazione presenti presso le strutture e alla segnaletica di emergenza apposta lungo le vie di fuga. Al momento della riunione di coordinamento sarà consegnata l'informativa dei rischi per le sedi oggetto dell'appalto e procedure estratte dal "piano di emergenza".

**GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE
E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO** (D.Lgs. n.81/2008)

VII.C SCHEDE GESTIONE INTERFERENZE

VII.C.1 Manutenzione attrezzature informatiche

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀxDANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Accesso con automezzi; carico e scarico materiale	Aree esterne, Ingresso e aree di transito interne	Portineria; passaggio personale; movimentazione materiali	Rischi di intralcio di mezzi	2	2	4	Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; garantire la supervisione di un operatore durante le operazioni di carico e scarico; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀxDANNO)			
				P	D	R	
	Aree esterne, Ingresso e aree di transito interne		Rischi di investimento pedoni	1	4	4	Segnalare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di accedere con mezzi; rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Piemonte procedere a passo d'uomo
	Ascensori/ Montacarichi		Rischi derivanti dall'utilizzo mezzi di sollevamento in comune	2	1	2	Se l'ascensore deve essere utilizzato per il trasporto di materiali, concordare gli orari di utilizzo con Regione Piemonte e indicare l'orario in cui l'ascensore non può essere utilizzato dal personale regionale mediante segnaletica
Lavori con cavi elettrici e su torrette	Aree interne	Presenza di personale, attività istituzionali	Rischio di scivolamento e caduta a livello	2	3	6	In caso di attività che necessitano lo stendimento di cavi, operare al di fuori dell'orario di lavoro o delimitando l'area interessata mediante opportuna segnaletica.

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PxD (RISCHIO=PROBABILITÀxDANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Eventuale Interruzione della distribuzione di corrente elettrica	Aree interne	passaggio personale; movimentazione materiale; attività istituzionali	Disagi connessi alla mancanza di corrente elettrica	2	3	6	Comunicare preventivamente a Regione Piemonte la necessità di togliere corrente e concordare gli orari; impedire l'accesso all'area senza corrente al personale
Lavori su postazioni di lavoro, utilizzo di attrezzature di lavoro; deposito materiale	Aree interessate dalle postazioni	Presenza di personale ed attività istituzionali	Rischio incendio	1	3	3	Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> - divieto di fumo - divieto di uso di fiamme libere - divieto di uso di sostanze infiammabili - deposito di materiali combustibili lontano da fonti di calore e prese elettriche - uso di attrezzature elettriche certificate da parte di personale adeguatamente formato

GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE

E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL REGIONE PIEMONTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ REGIONE PIEMONTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PX (RISCHIO=PROBABILITÀxDANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Presenza di personale ed operatori durante le attività	Scale e uscite di emergenza	Presenza di personale ed attività istituzionali	Rischi connessi alla gestione delle emergenze	1	3	3	Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Piemonte; in caso di attività che rendono inagibile alcune vie di fuga valutare con Regione Piemonte percorsi di esodo alternativi e installare adeguata segnaletica